



## **I Concerti estivi per la Città**

Sabato 21 giugno 2014 - ore 21

Ostello della Ghiara - Via Guasco, 6 - Reggio Emilia

## ***Rodomonte***

Estratti da una trasposizione in forma di *Maggio*  
dell'Orlando Furioso

**Maggiarini della Compagnia Val Dolo**



***D'armonie dolci e di concerti buoni...  
... e diversi altri dilettevoli suoni***

iniziativa a cura della Biblioteca "A. Gentilucci" dell'Istituto Musicale  
Sede "A. Peri" di Reggio Emilia

## PERSONAGGI E INTERPRETI

### TURCHI

<b>Agramante</b>	Flavio Pierazzi
<b>Rodomonte</b>	Daniele Dieci
<b>Mandricardo</b>	Manuel Aravecchia
<b>Doralice</b>	Erica Chesi
<b>Ruggero</b>	Marco Pozzi
<b>Marfisa</b>	Erica Chesi
<b>Subrino</b>	Massimiliano Aravecchia

### CRISTIANI

<b>Messo</b>	Massimiliano Aravecchia
<b>Bradamante</b>	Vanessa Chesi
<b>Brandimarte</b>	Manuel Aravecchia
<b>Fiordiligi</b>	Flavia Venturelli

**Mago Atlante** Flavio Pierazzi

**suggeritore:** Marco Piacentini

**violino:** Ezio Bonicelli

## INTRODUZIONE

*Il copione del Maggio Rodomonte appartiene alla tradizione della compagnia di Val d'Asta. L'anonimo autore ottocentesco ha condensato in cinquecentocinquanta quartine una vasta materia, la cui traccia è l'Orlando Furioso. Molti i personaggi e gli episodi che si susseguono e si disperdono in mille rivoli di azioni, nel tacito riferimento ad antefatti spesso non rappresentati. A fronte di un gigantesco affresco, destinato a dar sostanza al grande rito collettivo del Maggio drammatico e pur in presenza di una grande stratificazione stilistica, è stato possibile isolare alcune vicende e riorganizzare la trama del tessuto narrativo nel senso più diretto al culmine di tutta la rappresentazione. Ad esso conduce l'avvincente tensione, destinata a sfociare nel combattimento tra Ruggero e Rodomonte, dove il secondo soccomberà sotto i colpi di colui che incarna e sarà destinato a dar vita, secondo il disegno encomiastico e celebrativo di Ludovico Ariosto, alla nobile stirpe dei regnanti di casa d'Este.*

## I TESTI

da

### RODOMONTE

Maggio di autore anonimo

Estratti da una trasposizione in forma di Maggio  
dell'*Orlando Furioso* di Ariosto  
*a cura di* Marco Piacentini

1  
**DORALICE** Vedo giù calar dal monte  
un guerrier dal viso fosco  
a me par, lo riconosco  
è il superbo Rodomonte

2  
**DORALICE** Lui ci viene a ritrovare  
per far guerra o Mandricardo  
niente giova esser gagliardo  
di me si vuol vendicare

3  
**MANDRICARDO** Qual si sia venga alla prova  
non rifiuto tal battaglia  
proverà se questa vaglia  
non l'ardir, la forza giova

4  
**RODOMONTE** Quella donna empio rivale  
tosto a me cedi o la vita  
se rifiuti è già prescritta  
di tua fin l'ora fatale

5  
**MANDRICARDO** Se la donna ti appartiene  
ti convien l'armi adoprare  
ch'io la voglio conquistare  
dissanguando a te le vene

*Battono*

6  
**RODOMONTE** Mai tal vanto porterai  
te lo giura Rodomonte  
se tu fossi scoglio o monte  
i tuoi dì qui finirai

7  
**AGRAMANTE** Cavalier io vi consiglio  
di por bando a ogni questione  
tale appunto è mia intenzione  
evitando ogni periglio  
*Mandricardo e  
Rodomonte continuano a  
battersi*

8  
**AGRAMANTE** Il duello aspro e focoso  
si sospenda: è mia sentenza!  
Doralice in mia presenza  
scelga or chi sia suo sposo  
*Mandricardo e  
Rodomonte cessano il  
combattimento*

9  
**DORALICE** Su coraggio o spirti miei  
dovrò dunque pronunziare  
la sentenza e a me donare  
sappian lume ora gli dèi

10  
**MANDRICARDO** Il volere del Re nostro  
pronto sono ad accettare

**RODOMONTE** Giuro io di seguitare  
il supremo voler vostro

11  
**DORALICE** Rodomonte valoroso  
resta in pace, e Mandricardo  
sceglierò senza riguardo  
per mio fido amato sposo

12  
**RODOMONTE** O Pluton fino alle stelle  
fa' i tuoi servi in aria andare  
e dal ciel qui fa calare  
tuoni, fulmini e procelle  
*Si apparta*

13  
**RODOMONTE** Donne tutte inique, ingrato  
traditrici ed infedeli,  
temerarie, empie e crudeli  
per tormento al mondo nate

14  
**MANDRICARDO** Ti ringrazio idolo mio  
che ti piacque unirti meco

**DORALICE** Fu del ciel l'alto decreto  
fu voler del nostro Dio  
*Si abbracciano*

15

**RODOMONTE** Vo' partir che d'ira accresco  
e di rabbia in sull'istante  
sia disfatto il Re Agramante  
con il campo suo moresco

*Andandosene*

16

**RODOMONTE** Ritornar vo' nel mio regno  
e lasciar di guerra il loco  
vada il campo a ferro e fuoco  
Agramante e il suo disegno

*Cambio scena*

17

**MESSO** O mia cara Bradamante  
**BRADAMANTE** Vi saluto. (**Messo**) Ben trovata  
**MESSO** Questa lettera vi è inviata  
da Ruggero vostro amante

18

**BRADAMANTE** Qual contento sento in cuore  
che sposarmi ha stabilito  
quando avranno acconsentito  
il Re Carlo e il genitore

*Cambio scena*

19

**MANDRICARDO** Come mai osi portare  
quell'insegna in quello scudo?  
Ti disarmo e a braccio nudo  
svergognato devi andare

*Vede arrivare Ruggero e  
osserva lo scudo*

20

**MANDRICARDO** Appartenne a Ettore troiano  
certo tu l'avrai rubato  
**RUGGERO** L'ho con me da che son nato  
e di me sospetti invano

21

**RUGGERO** Questo scudo mi appartiene  
e lo porto ovunque vada  
e la mia possente spada  
ch'io son degno lo sostiene

22

**MANDRICARDO** Osi dunque a mia presenza  
di adoprar la bianca insegna?  
Non è questa cosa degna  
l'abusar di mia clemenza

23

**RUGGERO** Tosto appronta armi e cavallo  
quanto ho detto lo sostengo  
contro il mondo lo difendo  
mai non scendo colpo in fallo

24

**MANDRICARDO** Degli eroi di ogni terra  
non pavento ed oltre il mondo  
sfido Pluto dal profondo  
ed al ciel fo eterna guerra

*Arriva Doralice*

25

**DORALICE** Quel Rugger di fama opima

**MANDRICARDO** Temo sia lui vittorioso.  
Dunque avete dello sposo  
sì fiducia e poca stima?

26

**MANDRICARDO** Presto l'armi a me recate

**DORALICE** Caro sposo mio consorte  
se partite vado a morte  
dal dolor. (**Mandricardo**) Vi  
allontanate!

27

**MANDRICARDO** Cavalier prendi del campo  
ché il Re tartaro ti sfida

**RUGGERO** E Rugger lieto confida  
riportar la gloria e il vanto

*Battono*

28

**RUGGERO** Quale stella ti condusse  
oppur fur del sol li rai  
il destin maledirai  
che a pugnar meco t'indusse

29

**MANDRICARDO** La tua bella e fresca etade  
dovrà aver sì triste fine  
come rosa dalle spine  
rotta vien pallida cade

30

**MANDRICARDO** Di tua morte e tua rovina  
questo è il giorno te lo giuro

**RUGGERO** Non conosci ti assicuro  
quanto il cielo a te destina

31

**RUGGERO** Parmi udir dall'alto cielo  
una voce risuonare  
che di gloria incoronare  
vuol la fronte di Ruggero

32

**DORALICE** Ogni colpo che sull'armi  
ricevendo va il mio amore  
lo ricevo anch'io nel cuore  
e il respir sento mancarmi

33

**MANDRICARDO** Vergognosa è questa guerra  
se più a lungo si conduce

**RUGGERO** Vo' veder se ancor riluce  
la mia gloria sulla terra

*Mandricardo è ucciso*

34

**DORALICE** Ciel che miro il caro seno  
tutto immerso è nel suo sangue  
nel vederlo il mio cuor langue  
dal dolor ne vengo meno

35

**DORALICE** Ahi qual barbara sorte  
il ciel mi ha destinato  
veder lo sposo amato  
che giace estinto al suol

36

**AGRAMANTE** Rassegnatevi agli dèi  
così vuol l'alto motore

**DORALICE** Il dolor mi stringe il cuore  
e rapisce i sensi miei

37

**AGRAMANTE** La battaglia è terminata  
ambo spenti i combattenti.  
Ah! Funesti avvenimenti  
spento è il nerbo dell'armata

38

**AGRAMANTE** Ma Rugger non è ancor spento  
alle tende sia portato  
ed un medico chiamato  
sia curato in sul momento

*Cambio scena*

39

**RODOMONTE** Sopra questo largo fiume  
voglio un ponte fabbricare  
e in eterno qui lasciare  
di mia gloria chiaro lume

40

**RODOMONTE** Tutti son nemici miei  
chi vorrà di qui passare  
giuro l'armi sue spogliare  
e di farne alti trofei

*Cambio scena*

41

**BRADAMANTE** Troppo lungo è il mio penare  
più di un mese è già passato  
che il mio amor avea giurato  
di venirmi a ritrovare

42

**BRADAMANTE** O Rugger, Rugger mio caro  
perché mai tanto dolore  
fai soffrire questo cuore  
e non senti il pianto amaro

43

**MESSO** O mia cara Bradamante  
come qui soletta stai

**BRADAMANTE** Dammi nuova se tu sai  
di Rugger mio fido amante

44

**MESSO** Nell'esercito nemico  
gran scompiglio è fra lor sorto  
Mandricardo restò morto  
e Rugger langue ferito

45

**BRADAMANTE** Qual tristo annunzio, o Dio  
del mio Rugger che langue  
dalle ferite il sangue  
tutto si verserà

46

**MESSO** Rasserena il mesto ciglio  
che Rugger vivrà si spera  
ma Marfisa la guerriera  
coglierà quel vago giglio

47

**BRADAMANTE** Chi ti diede tal notizia?

**MESSO** Un guerrier del campo moro

**BRADAMANTE** Per quel Dio che in terra adoro  
di mie man farò giustizia

48

**BRADAMANTE** Quella donna maledetta  
e l'infame traditore  
causa son del mio dolore  
giuro farne aspra vendetta

49

**BRADAMANTE** Parto tosto amico addio  
tutto il mondo vo' sfidare  
ed in terra far saltare  
teste altier col brando mio

*Va verso il campo di  
Agramante*

### ***Cambio scena***

50

**BRANDIMARTE** O guerrier che venir parmi  
sopra il ponte arresta il piede  
che lasciar ti si richiede  
il destrier, la veste e l'armi

51

**RODOMONTE** Per risposta avrai la lancia  
ch'io ti dono in mezzo al cuore

**RODOMONTE** Tu prigion io vincitore  
resterai guerrier di Francia

*Brandimarte cade; perde  
scudo e spada nel fossato*

52

**RODOMONTE** L'armatura ornata e bella  
vo' nel fiume a ripescare  
e con questa voglio ornare  
il sepolcro d'Isabella

53  
**FIORDILIGI** Ahimé trista che veggio  
il mio caro Brandimarte  
il mio ben da me si parte  
va prigion che far deggio *Arriva Bradamante*

54  
**BRADAMANTE** Dimmi o donna del languire  
la cagion con puro cuore  
qual ria pena e qual dolore  
ti conduce a tal martire

55  
**FIORDILIGI** Cavalier il tuo valore  
a me grande si presenta  
mi puoi far lieta e contenta  
liberando il mio signore

56  
**FIORDILIGI** Me lo venne a imprigionare  
nella torre annessa al ponte  
il superbo Rodomonte  
tu dai lacci lo puoi trare

57  
**BRADAMANTE** Son la bella Bradamante  
che nell'arme tanto vaglia  
sono in via per far battaglia  
come te cerco l'amante

58  
**FIORDILIGI** Questo è il ponte ed il guerriero  
mira e guarda il malriposto  
il mio ben tien lui nascosto  
quel tiranno iniquo e fiero

59  
**RODOMONTE** Chi è colui che di varcare  
brama il ponte vo' sapere  
**BRADAMANTE** Son di Francia un cavaliere  
sgombra il passo e non tardare

60  
**BRADAMANTE** Perché vuoi che gli innocenti  
paghin bestia, il tuo gran fallo  
pria ch'io lasci armi e cavallo  
vo' provarti nei cimenti

61

**BRADAMANTE** Ma si deve far un patto  
se ti abbatto mie sian l'armi  
consacrar ne voglio i marmi  
e i prigionieri abbian riscatto

62

**RODOMONTE** Il tuo detto giusto parmi  
s'io andrò giù dal destriere  
in tua mano ogni guerriero  
lascerò con tutte l'armi

63

**RODOMONTE** Or principio abbia la guerra  
con mia possa andrai nell'onda

**BRADAMANTE** Tu rovescio sulla sponda  
caderai col capo a terra

*Battono*

64

**RODOMONTE** Maledetto il dio Macone  
luna e sole ad ogni stella  
che tenesti una donzella  
così salda in sull'arcione

*Rodomonte cade*

65

**BRADAMANTE** Chi abbattuto in terra sia  
vedi or tu! Cedi o guerriero!

**RODOMONTE** Ogni duce e cavaliere  
per tue man libero sia

66

**RODOMONTE** Con vergogna danno e scorno  
partirò ma ancor giurare  
mai più armi adoperare  
per un anno, un mese e un giorno

*Rodomonte va*

67

**BRADAMANTE** Liberato è il cavaliere

**FIORDILIGI e** Grazie cara Bradamante

**BRANDIMARTE**

**BRADAMANTE** Volgerò ora le piante  
Verso il campo ov'è Ruggero

68

**FIORDILIGI** Per ovunque il tuo cammino  
Vo' seguir né mi dileguo

**BRADAMANTE** Io per Arli il cammin seguo  
verso il campo saracino

69

**BRADAMANTE** Seguitando quel sentiero  
già che siamo ad Arli appresso  
vanne al campo e dentro desso  
troverai il mio Ruggero

70

**BRADAMANTE** Gli dirai che un cavaliere  
la disfida egli richiede  
ché mancante fu di fede  
a chi amò con cuor sincero

*Fiordiligi va*

71

**BRADAMANTE** Oggi è giorno di vendetta  
un guerrier solo vi sfida  
che in sue virtù confida  
impaziente qui vi aspetta

*Bradamante arriva al  
campo di Agramante*

72

**SUBRINO** A me affida o Re Agramante  
quell'impresa tanto altiera  
giurerei ch'è la guerriera  
la feroce Bradamante

73

**AGRAMANTE** La vittoria riportare  
devi tu su quell'altiero  
**SUBRINO** Sia pur donna o cavaliere  
quegli a terra dovrà andare

74

**SUBRINO** Cavalier della ventura  
contro a me abbassa la lancia

**BRADAMANTE** Non sei pari a mia possanza  
cadi steso alla pianura

*Subrino cade*

75

**BRADAMANTE** Di' al figliuol del Re troiano  
se ha guerrier di onor pregiato  
che sia tosto qui mandato  
a pugnar meco sul piano

*Cambio scena*

76  
**MARFISA** O Subrin dimmi se sai  
del rumor che intorno sento  
*Subrino incontra*  
*Marfisa*

**SUBRINO** Maledetto quel momento  
che d'Egitto il mar passai

77  
**SUBRINO** Io non so se un paladino  
può aver Pluto scatenato  
ha d'un colpo scavalcato  
il possente Re Subrino

78  
**MARFISA** Torna pure nell'interno  
del castello ov'è Ruggero  
quel feroce cavaliere  
per mia mano andrà all'inferno

*Cambio scena*

79  
**FIORDILIGI** O Rugger fuor dalle porte  
un guerrier ti sfida e attende  
infedel nomarti intende

**RUGGERO** Chi sia mai sì ardito e forte

80  
**RUGGERO** Non comprendo a chi tal onta  
presentarmi ha tanto ardire  
per mie man dovrà morire  
sia pur forte a me non conta

*Va da Agramante*

81  
**RUGGERO** Qual rumore o Re Agramante  
**AGRAMANTE** Qui Subrin potrà narrare  
**SUBRINO** Quel guerrier fa strabiliare  
mi fe' al ciel volger le piante

82  
**RUGGERO** Tosto l'armi a me recate  
**AGRAMANTE** Mio Rugger perché sortite  
ché non son vostre ferite  
totalmente ancor sanate

83  
**RUGGERO** Tosto al campo voglio andare  
ché ne sento gran diletto  
di trovarmi al suo cospetto  
per poter seco pugnare

*Si reca al campo di  
battaglia*

*Cambio scena*

84  
**MARFISA** Volgi a me se n'hai l'ardire  
troverai gran scorno e duolo  
**BRADAMANTE** Tu cadrai distesa al suolo  
di mia mano hai da morire

*Battono*

85  
**MARFISA** Maledetto il sol, la luna  
maledetto il ciel, gli dèi  
i demoni iniqui e rei  
il destino e la fortuna

*Marfisa cade ma si  
rialza*

86  
**MARFISA** Se di lancia un colpo sbaglia  
non vantarti avermi vinta  
son di ferro intorno cinta  
per far teco aspra battaglia

87  
**BRADAMANTE** Se di tempra di Vulcano  
tutta avessi l'armatura  
devi aver qui sepoltura  
e inondar di sangue il piano

88  
**MARFISA** Pria che vanti avermi vinta  
si vedrà asciugarsi il mare  
e le fonti al ciel volare  
e parlar la gente estinta

89  
**BRADAMANTE** Dei provar per le mie mani  
il più barbaro dolore  
vo' dal sen levarti il cuore  
farlo in pezzi e darlo ai cani

90  
**RUGGERO** Qual vergogna e disonore  
qual errore e qual viltade  
per chi va adoprar le spade  
in difesa del mio onore

*Arriva e osserva le due  
combattenti*

91  
**MARFISA** Vo' dal crin fino alle piante  
di un sol colpo te divisa

**RUGGERO** Il furor cessa Marfisa  
cessa l'ira o Bradamante *Cerca di interrompere la  
battaglia*

92  
**MARFISA** Cederai tu o traditore  
che mia forza non si uguaglia

**RUGGERO** Via cessate la battaglia  
e fra voi sia pace e amore *Interrompono la  
battaglia*

93  
**BRADAMANTE** Cavalier vieni in disparte  
sol con te voglio parlare

**RUGGERO** Pronto sono ad ascoltare  
e ti seguio in ogni parte *Bradamante fa per  
andare, ma Marfisa  
interviene*

94  
**MARFISA** Partirai se avrai vittoria  
o morire o morte dare  
sulla terra vo' lasciare  
di Marfisa eterna gloria

95  
**RUGGERO** Per pugnar teco non venni  
ma ti amai come sorella  
godi pure o vaga stella  
i tuoi dì lieti e sereni *A Marfisa*

96  
**MARFISA** Perché dunque in questi piani  
un nemico hai tu protetto?

**RUGGERO** Per colei trovar ricetta  
nel mio cuor secreti arcani

97  
**MARFISA** Della patria o traditore  
e di tutta la Turchia  
vo' con questa spada mia  
ad ognun passarvi il cuore

98  
**RUGGERO** Poi che vedo esser sì dura  
al mio dire e i detti tuoi  
avrà guerra se la vuoi  
avrà morte e sepoltura *Battono*

99

**MARFISA**

Di placarmi tenti invano  
sempre più cresce lo sdegno  
proverai o iniquo indegno  
cruda morte di mia mano

100

**RUGGERO**

Cessa o donna il tuo furore  
te ne prego e ti scongiuro

*Ruggero batte senza  
affondare i colpi*

**MARFISA**

Guerra vo' pietà non curo  
strugger vo' l'armi d'Ettorre

101

**RUGGERO**

Non farai più al mondo guerra  
trapassarti voglio il cuore

**ATLANTE**

Non lo far che dal dolore  
fremerà tutta la terra

*Arriva Atlante e ferma  
il combattimento*

102

**ATLANTE**

Non più guerra tra voi sia  
che sarebbe caso strano  
se uccidessi il tuo germano  
o il fratel morte a te dia

103

**ATLANTE**

Tu fratello e tu sorella  
nati a un parto sulla rena  
ma sul monte di Carena  
fu rapita bambinella

104

**ATLANTE**

Fu la vostra genitrice  
di cristiana stirpe nata  
e di voi fu fecondata  
da Rugger sposo infelice

105

**RUGGERO**

Chi sei tu dimmi o signore

**ATLANTE**

Sono Atlante che protetto  
ti ha qual figlio suo diletto  
e guidato con amore

106

**RUGGERO**

Fui da te dunque salvato?

**MARFISA**

Che mai feci ahimé meschina!

**ATLANTE**

Fu il gran Dio, bontà divina  
che a riunirvi vi ha portato

107

**MARFISA** Genuflessa a te prostrata  
fa' vendetta se ti pare  
quando sdegni a perdonare  
alla tua sorella amata

*Si abbracciano*

108

**RUGGERO** Ti perdono e tu perdona  
ciò che fu vada in oblio  
ringraziamo l'alto Iddio  
che la pace a noi ridona

109

**RUGGERO** Dei saper cara sorella  
ch'io son vero e fido amante  
della bella Bradamante  
**MARFISA** Lieta son di tal novella

110

**MARFISA** Perdonate il fallir mio  
voi vedeste il caso strano  
**BRADAMANTE** Stringo a voi lieta la mano  
e perdon vi chieggo anch'io

111

**BRADAMANTE** O sola dolce speme del mio cuore  
quante versai per te lacrime amare  
ed accecata da tanto dolore  
con lancia e spada ti volli sfidare  
**RUGGERO** Ma han vinto infine verità ed amore  
mutato in gioia è il lungo trepidare  
marfisa ritrovai come sorella  
e te che di mia vita sei la stella

112

**ATLANTE** Svelato fu il segreto  
Iddio così ha voluto  
ho il mio dover compiuto  
felici siate ognor

### *Cambio scena*

113

**MESSO** Chi sarà che alla presenza  
qua si appressa un uomo altiero  
**RUGGERO** Sia pur forte o pur guerriero  
deve a noi far riverenza

114

**RODOMONTE** Non saluto e non m'inchino  
al Re Carlo e alla sua corte  
quel Rugger lo sfido a morte  
sfido ogni paladino

115

**RODOMONTE** Se non sai son Rodomonte  
che ti sfida o traditore  
tu tradisti il tuo signore  
nel lavarti la tua fronte

116

**RODOMONTE** Pronto son perché infedele  
mi chiamasti e traditore  
quando sotto altro signore  
stavo e fui sempre fedele

117

**RUGGERO** Ch'io non sono un traditore  
lo sostengo a viso aperto  
con la spada provo e accerto  
che tu sei un mentitore

*Battono*

118

**RODOMONTE** Se leon fossi oppur pantera  
iena, tigre o fier serpente  
tutta la cristiana gente  
strugger vo' e la Francia intera

119

**RODOMONTE** Nelle fibre il sangue mio  
gorgogliar sento sì forte  
**RUGGERO** Or vicin ti sta la morte  
il tuo orgoglio andrà in oblio

120

**RODOMONTE** In sull'orlo della tomba  
non ti avvedi hai posto il piede  
a un tal colpo un monte cede  
trema il mondo e il ciel rimbomba

*Spezza la spada*

121

**RODOMONTE** Crudo acciaio ed imperfetto  
che cedesti al colpo fiero  
**BRADAMANTE** Morto vedo il mio Ruggero  
mi si agghiaccia il sangue in petto

122

**RODOMONTE** Sol col tronco della spada  
tutti sfido a guerra e morte

**RUGGERO** Vo' decidere la sorte  
un di noi convien che cada

123

**RUGGERO** Sei di sangue tutto tinto  
cedi a me ch'io ti perdono

**RODOMONTE** Da te vinto ancor non sono  
col pugnale ti voglio estinto

*Prende il pugnale*

124

**RODOMONTE** Col pugnale mio pungente  
il tuo cuor vo' trapassare

**RUGGERO** Mi saprò ben svincolare  
da due braccia certamente

125

**RODOMONTE** Un dei colpi miei possenti  
vo' prestarti in mezzo al cuore

**RUGGERO** Proverai l'arme d'Ettore  
va all'inferno fra i serpenti

*Rodomonte cade*

126

**RODOMONTE** O maledetta infame ingrata sorte  
che mi facesti perder questa impresa  
così dovrò subire acerba morte  
e vana mi rendesti ogni difesa

**RUGGERO** Già dell'abisso vedi aprir le porte  
tutti gli dèi venirti avanti a schiera  
ti attendono le fiamme dell'inferno  
va' col demonio e lì resta in eterno

127

**BRADAMANTE** Vieni in seno, alla tua sposa  
coronato di trofei

**RUGGERO** Tu dai vita ai sensi miei  
o vermiglia o fresca rosa

128

**TUTTI** Viva gli sposi evviva  
dei principi la pace  
e l'avversario audace  
mai più ci turberà

## Note al programma

«Il Maggio è un'antica usanza popolare della gente dell'Appennino tosco-emiliano, nel quale si rappresentano fatti storici o immaginari a sfondo cavalleresco e dove, come in qualsiasi altro spettacolo gradito al pubblico, il Bene finisce col trionfare sul Male». In questa breve sintesi di un autore di *Maggi*, Teobaldo Costi, è racchiusa l'essenza del *Maggio*, le cui origini si perdono nel tempo.

Nato in Toscana e valicato l'Appennino, il *Maggio* si diffuse nelle valli più alte del Reggiano, del Modenese e del Parmense. Originato dalle antiche feste pagane della primavera, il *Maggio Drammatico* consiste nella rappresentazione scenica, recitata e cantata, di un testo poetico opera di poeti popolari. Questi poeti attingevano i soggetti delle loro opere dalle vicende cavalleresche e leggendarie contenute, dopo la prima esperienza letteraria del Pulci, nell'*Orlando Furioso* dell'Ariosto, nell'*Orlando Innamorato* del Boiardo e nella *Gerusalemme Liberata* del Tasso, ma anche dai fatti straordinari narrati da predicatori e cantastorie.

Fonte di leggenda furono le gesta dei crociati, così come le guerre del lungo regno carolingio tramandate dapprima oralmente nei cicli narrativi delle *chanson de geste* (materia di Francia) e di re Artù (materia di Bretagna). Pellegrini e giullari ne portarono l'eco nelle corti; cantimpanca e menestrelli nelle piazze e nelle stalle, dove i valligiani trascorrevano le lunghe sere invernali.

La rappresentazione del *Maggio* si svolge all'aperto, durante l'estate: un'aia, un prato, una piazza sono i teatri naturali del *Maggio*. La musica accompagna l'intero svolgimento dello spettacolo che un tempo occupava quasi l'intero pomeriggio ed oggi è contenuto nell'ambito di due ore. Lo spazio scenico è un circolo attorno al quale si dispongono gli spettatori. Lo spettacolo del *Maggio* utilizza testi composti esclusivamente di "quartine", "sestine", "ottave" e "sonetti" ed è tutto cantato (dalla prima parola all'ultima) dai diversi interpreti chiamati *maggiarini* in Emilia e *maggianti* in Toscana. I momenti più importanti e significativi della vicenda vengono sottolineati con l'uso di metri poetici cui vengono associati melodie diverse (quartina di settenari e ottava di endecasillabi).

La parte vocale è quella più propriamente narrativa. Alla base del *Maggio* è il canto della quartina di ottonari, costituito da una melodia fissa sulla quale il *maggiarino* ha la possibilità di fare variazioni o improvvisazioni, rispettandone però rigorosamente la struttura melodica e ritmica. Un'orchestrina (di solito violino, fisarmonica e chitarra) consente di mantenere una tonalità unica dal principio dello spettacolo alla fine,

intervenendo tra una strofa e l'altra con motivi tradizionali o con brani moderni (*valzer, mazurke e polke*). Gli stacchi strumentali accompagnano l'entrata in scena degli attori, sottolineano i momenti salienti e di maggior *pathos* del dramma e introducono la festa che conclude la rappresentazione sotto forma di coro. Un suggeritore, detto *campioniere*, segue i *maggiarini* in scena per aiutarli a ricordare il testo, i movimenti scenici e per dare indicazioni musicali ai suonatori.

Alcuni *padiglioni* disposti ai bordi del circolo ospitano i *maggiarini* e indicano i luoghi della vicenda (regni, castelli, stati, ecc.) in cui si svolgono le scene. Le risorse sceniche sono simboliche: alcuni rami con foglie possono indicare una foresta, un drappo azzurro il mare o un fiume, un cancelletto la prigione ecc.

Il costume classico del *maggiarino* emiliano è di velluto nero, impreziosito da ricami argentati e dorati, con una mantellina sulle spalle anch'essa ricamata. Il *maggiarino* porta spada e scudo, ed un elmo con pennacchio. Caratteristica e spettacolare è la battaglia, che vede incrociarsi i *maggiarini* che percuotono gli scudi scontrandosi in corsa, ad imitazione dei tornei cavallereschi. Questi combattimenti sono forse un residuo via via modificato nel tempo di antiche danze rituali. La virtù messa alla prova dal "combattimento", espressione dell'umana forza d'animo e di corpo, è altresì un *topos* dell'epica cavalleresca, che celebra le gesta degli eroi cristiani e che il "compositore" dei *Maggi* guarda con grande libertà come a un repertorio di personaggi e situazioni destinati ad essere rivisitati in funzione della nuova scrittura drammatica.



## Maggiarini della Compagnia Val Dolo

La Compagnia dei Maggiarini della Val Dolo si costituisce nell'estate del 1985 dalla fusione di due compagnie già esistenti, la Due Mulini di Morsiano e Gli Amici del Maggio di Romanoro. E' composta da elementi provenienti da vari paesi della vallata; l'inserimento di alcuni giovani fa ben sperare nella continuità artistica del gruppo e nel miglioramento qualitativo della Compagnia.

La presentazione di nuovi testi, ormai annuale, contribuisce a tener vivo l'entusiasmo fra i componenti ed il suo pubblico. In quasi trent'anni di attività ha presentato più di 40 opere diverse in circa 160 rappresentazioni.



# BIBLIOTECA A. GENTILUCCI

via Dante Alighieri, 11  
42121 Reggio Emilia



**Prestito libri**



**Prestito CD e DVD musicali**



**Consultazione musica**



**Consultazione audio e video**



**Consultazione riviste**



**Navigazione *internet***

---

## ORARIO D'APERTURA

### **Orario invernale**

(fino al 12 luglio e dal 1° settembre):

dal lunedì al sabato

dalle 10.30 alle 19.00

### **Orario estivo**

(dal 14 luglio al 30 agosto):

dal lunedì al sabato

dalle 9.30 alle 13.30

---

tel. 0522 / 456772

*e-mail* | [biblioperi@municipio.re.it](mailto:biblioperi@municipio.re.it)

*web* | [www.municipio.re.it/peri\\_biblioteca](http://www.municipio.re.it/peri_biblioteca)

In collaborazione con:  
**Student's Hotel della Ghiara**  
Società Cooperativa Ballarò  
via Guasco 8 – 42121 Reggio Emilia



**#ReState<sup>2014</sup>**



Con il patrocinio di:

